



Ministero della Salute

Dipartimento della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare e degli organi collegiali per la tutela della salute

DGISAN - Ufficio III

DGSAF - Ufficio VIII

Proposta al Foglio del

Ministero della Salute

DGISAN

0008493-P-07/03/2013

I.S.I.R.1



118554165

SVIA

Assessorati alla sanità
Regioni e P.A. di Trento

Assessorato all'Agricoltura
P.A. di Bolzano

PIF e UVAC

IIZZSS

NAS

U.L.S.S. n. 4 ALTO VICENTINO "asl4_vl"	
- 8 MAR. 2013	
N.	9359
Tit.	7 Cl. 7

Oggetto: Piano di controllo sulle carni equine - Applicazione raccomandazione comunitaria

Ad integrazione della nota prot. n. DGISAN/5987/P del 19 febbraio u.s., relativamente al **Piano di monitoraggio per le ricerche di fenilbutazone in carni equine - paragrafo 2.1** - si desidera evidenziare alcuni salienti aspetti ai fini della corretta attuazione del Piano stesso.

Nel rammentare che il Piano nazionale deve concludersi entro il 31 marzo p.v., si precisa che l'attuazione dei programmi regionali di monitoraggio per la ricerca di fenilbutazone in carni equine deve consentire il completamento delle analisi da parte dei laboratori coinvolti in tempo utile per la successiva trasmissione degli esiti analitici alla Commissione europea.

Pertanto, è necessario che le attività di campionamento del Piano stabilito dal Ministero si concludano, per quanto possibile, entro il 22 marzo p.v.

Ciò permetterà all'Autorità competente, in caso di non conformità a seguito di riscontro di DNA di specie equina o di residui di fenilbutazone e/o cortisonici, di intraprendere tutte le necessarie azioni, anch'esse oggetto di rendicontazione alla Commissione europea secondo le tempistiche della raccomandazione 2013/99/CE.

A tal proposito, è importante che nella scheda di prelevamento venga fatto esplicito riferimento al **campionamento a seguito di positività**, di modo da permettere la corretta rendicontazione al Ministero di tali controlli.

Infine, in riferimento al **paragrafo 2.2 - UVAC** - considerato che le carcasse/mezzene/quarti ecc., facenti parte di una partita possono originare da equidi di provenienze (Regioni, allevamenti, centri di raccolta, ecc.) differenti, si ritiene che il blocco possa essere limitato alle sole carni oggetto di campionamento.

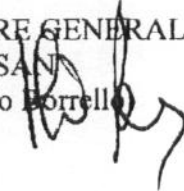
La restante carne che costituisce la partita può essere destinata alla commercializzazione avendo cura di seguire in maniera adeguata la tracciabilità, con l'ASL competente.

Le indicazioni di cui sopra scaturiscono anche da segnalazioni provenienti dagli uffici periferici di una riduzione/interruzione delle spedizioni di carni di equidi dai Paesi comunitari presumibilmente legate ai controlli con blocco dell'intera partita.

IL DIRETTORE GENERALE
DGSAF
(Dr.ssa Gaetana Ferri)



IL DIRETTORE GENERALE
DGISAF
(Dr. Silvio Borrello)



Referente del procedimento:
Candela Loredana - 06 5994 6933
e-mail: l.candela@sanita.it
Farina Cecilia - 06 59946939
e-mail: c.farina@sanita.it

